



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

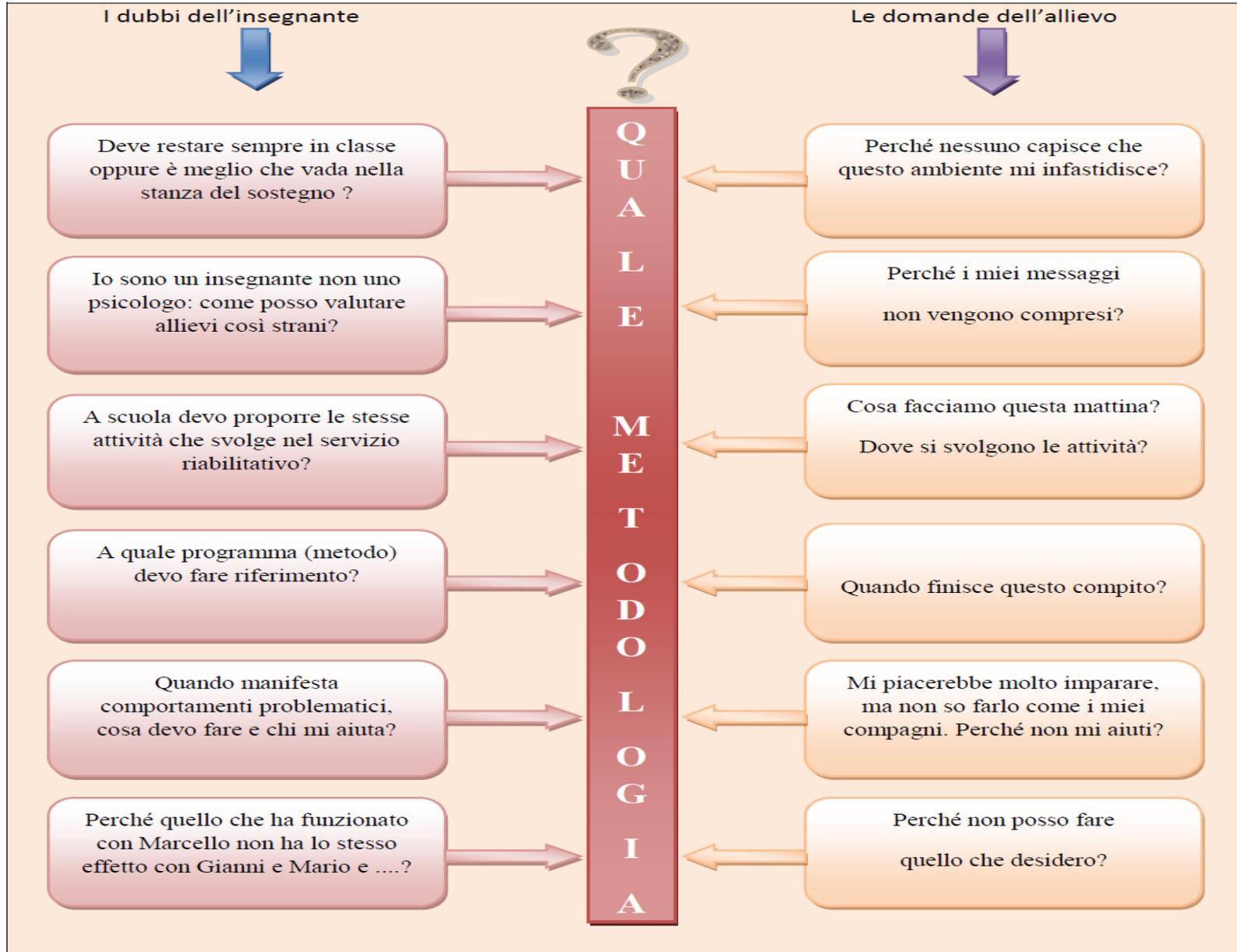
L'allievo con disturbi dello spettro autistico:
percorsi per l'inclusione scolastica

Lucio Cottini

*Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale (Università di Udine)
Presidente Società Italiana di Pedagogia Speciale (SIPeS)*



Quale metodologia?





“L’ allievo con autismo a scuola”

Possibili risposte:

“Quattro parole-chiave per l’ integrazione e l’ inclusione”

- Programmazione
- Organizzazione (strutturazione)
 - Didattica speciale
 - Compagni

L’ autismo:
questo conosciuto



Il “dentro” e il “fuori”

Situazione di apprendimento

1) Fa le stesse cose dei compagni



2) Lavora con obiettivi semplificati, ma



3) È impegnato in attività personali



Ci sono ambiti di lavoro comune?

I contenuti possono essere avvicinati?

Gli obiettivi individualizzati possono essere perseguiti nella classe?

Le attività didattiche svolte all'esterno della classe sono pericolose per l'integrazione?



Le quattro parole chiave per l'integrazione e l'inclusione

- 2. Organizzazione (strutturazione)

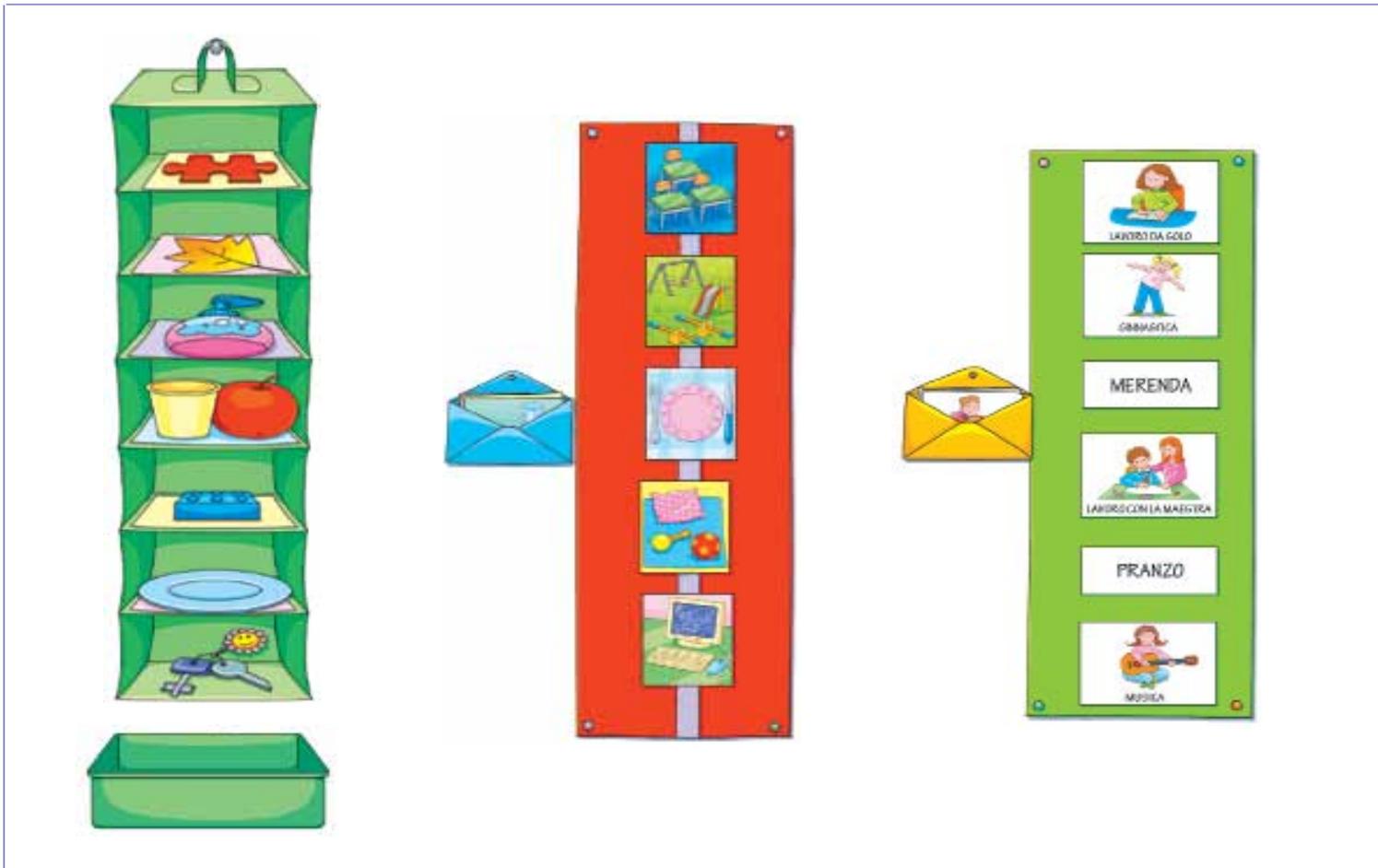
Ambiente

Attività

Compiti

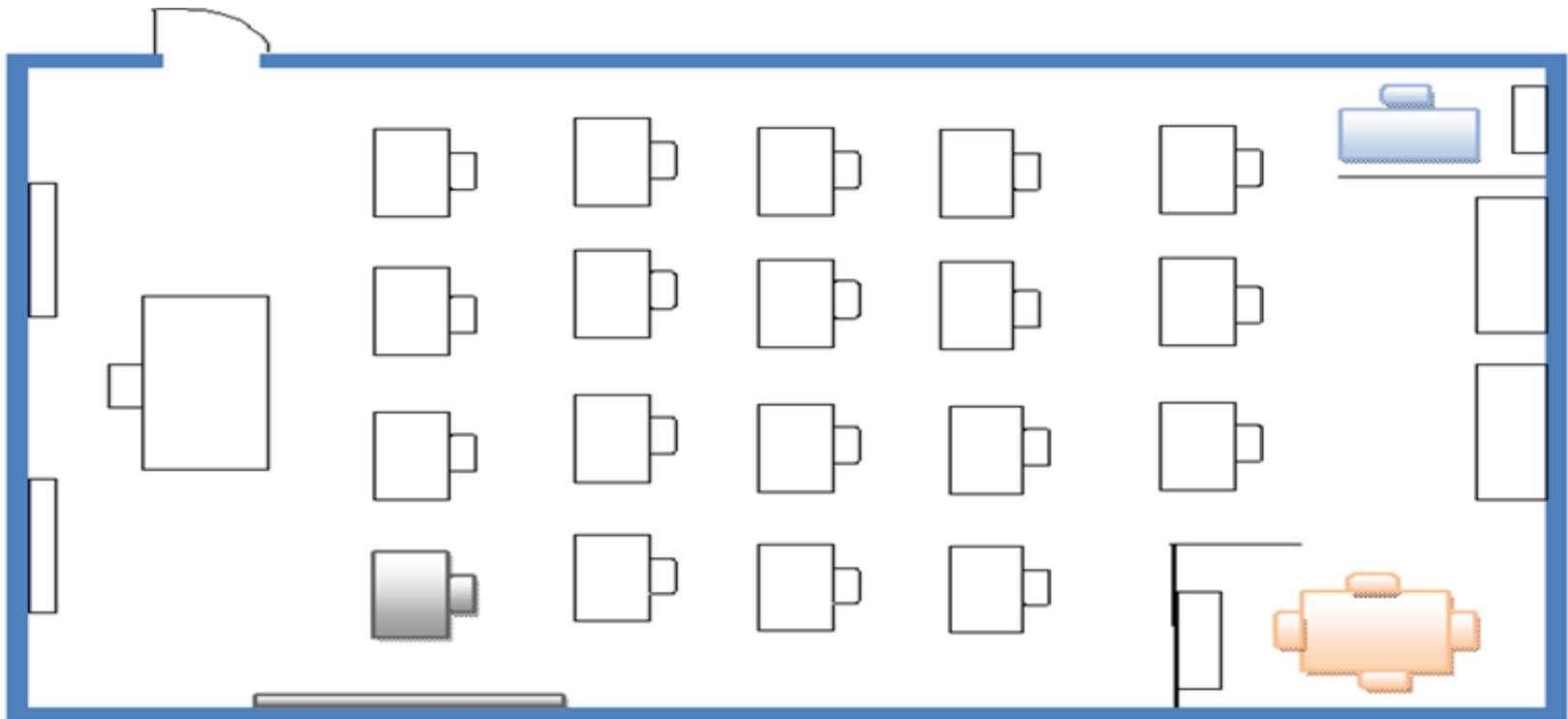


Schemi visivi a scuola

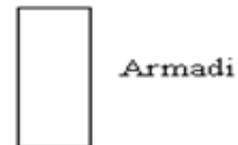
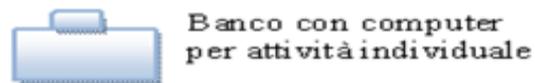




Organizzazione dell'ambiente fisico: la classe di Filippo

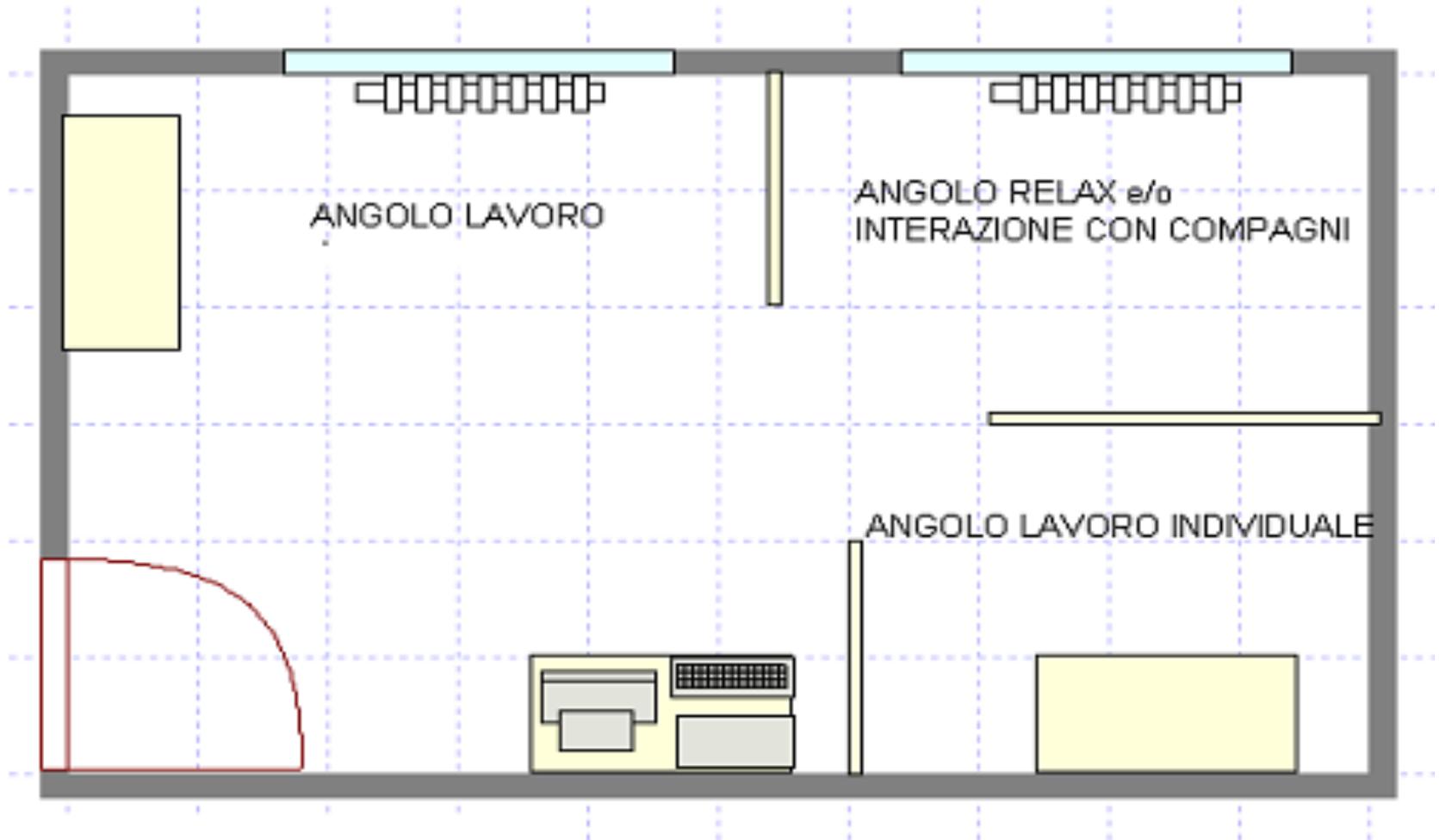


Legenda





L'aula per l'apprendimento individualizzato di Roberta





Box 3 – L'organizzazione dell'aula per le attività individuali di Giuseppe



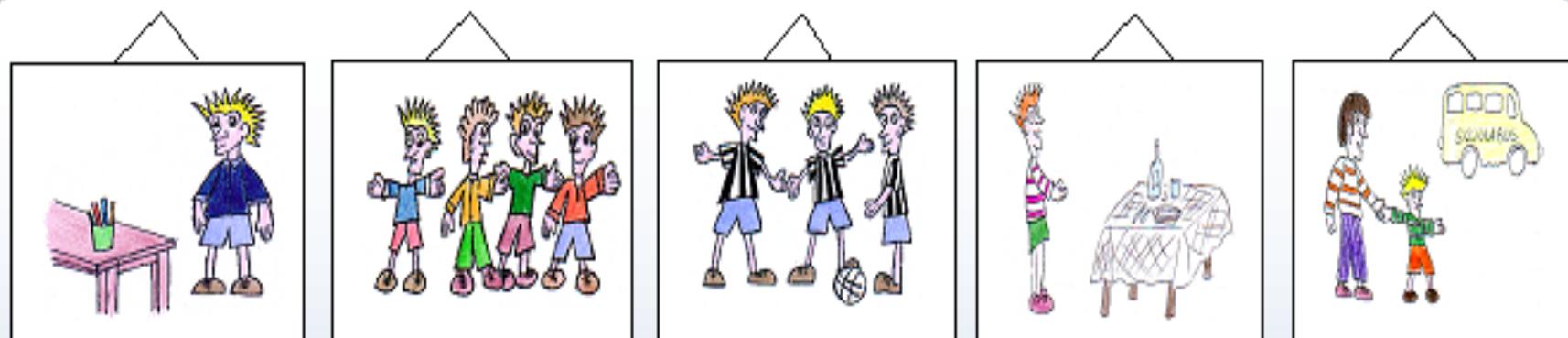


Box 4 – Schema della giornata di Marco



La mattinata di Marco prevede l'appello, il colorare, il lavoro individuale sugli incastri, il gioco con la palla e poi la mensa. Ognuna delle attività è illustrata attraverso degli oggetti (il quaderno per segnare le presenze, i colori, ecc) posti negli scaffali, che l'allievo prende e porta nel luogo dove si svolge il compito. Un volta completata l'attività gli oggetti vengono riposti nel contenitore del "finito".

Box 3 – Lo schema della giornata di Luca



La giornata illustrata nello schema visivo prevede inizialmente l'attività didattica svolta nel proprio banco in classe, poi la ricreazione, di seguito l'attività motoria in palestra, quindi il pranzo e infine una uscita didattica con il pulmino. I simboli utilizzati sono ben conosciuti da Luca e sono collocati anche negli ambienti dove si svolgono le attività. In classe lo schema visivo è appeso sul muro vicino al suo banco. Sotto lo schema è posta una scatola del "finito", dove collocare i simboli una volta completata l'attività.



Box 6 – Lo schema della giornata di Roberta



Roberta è in grado di decifrare alcune parole attraverso la lettura funzionale. Per tale motivo il suo schema visivo è composto da parole scritte (foto a destra) attaccate al muro attraverso una striscia di velcro, che l'allieva riesce a riconoscere agevolmente e a collegare con l'attività da svolgere. In una fase iniziale, per facilitare il riconoscimento delle parole, sono state utilizzate delle immagini (foto a sinistra) associate alle parole, che poi sono state progressivamente eliminate con un processo di *fading* (si veda il capitolo 6, pag.).



Box 7 – Lo schema della settimana di Giuseppe

GIORNO ORA	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
8,30-9,30	Matematica	Laboratorio artistico	Italiano	Matematica	Storia	Laboratorio artistico
9,30-10,30	Individuale	Individuale	Individuale	Individuale	Individuale	Individuale
10,30-11,00	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>	<i>Ricreazione</i>
11,00-12,00	Educazione motoria	Educazione motoria	Laboratorio musicale	Individuale	Laboratorio musicale	Inglese
12,00-13,00	Individuale	Individuale	Individuale	Geografia	Individuale	Individuale

Giuseppe risulta molto facilitato dal calendario settimanale con indicazione anche dell'ora di inizio e fine dell'attività. Riesce infatti a regolarsi con l'orologio presente sia in classe che nella sua aula per le attività individuali. Segna con una croce le cose fatte. Se si prevedono novità nel corso della settimana vengono indicate nel calendario in modo che Giuseppe si preparato.



Quando finiscono i compiti?



Indicazione verbale

Campanella

Orologi adattati

Clessidra

Organizzazione sinistra-destra

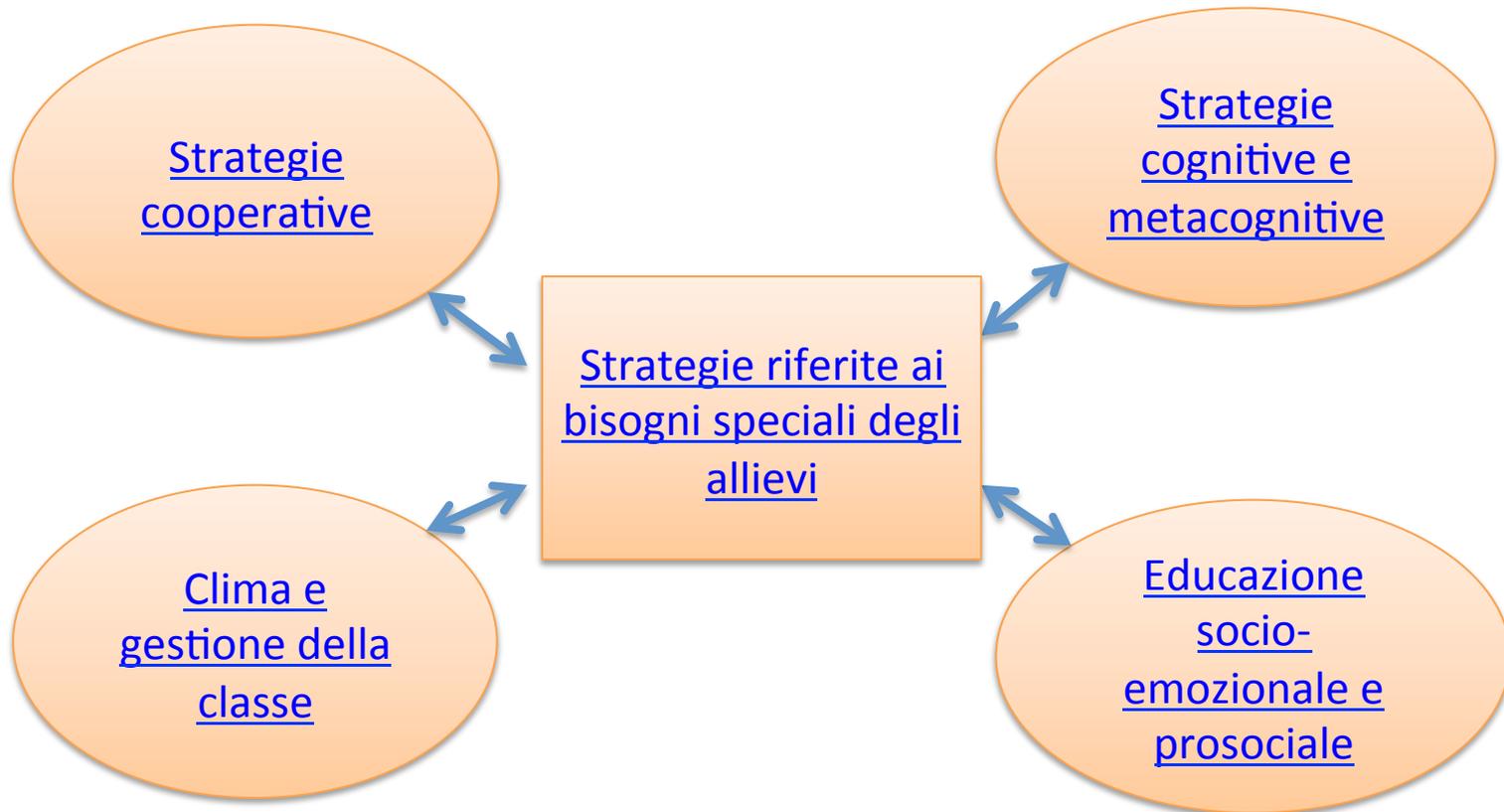


L'organizzazione sinistra-destra





Strategie di didattica inclusiva





Approccio
cooperativo

Assertività e
prosocialità

Autodeter-
minazione

Metaco-
gnizione

Educazione
delle
emozioni

Clima
della classe

DIDATTICA INCLUSIVA

Talenti e
stili

Gestione
della classe

Conoscenza
delle
diversità

Adattamento
curricoli

Organizza-
zione

Individualiz-
zazione/
personaliz-
zazione

Cottini L'AUTISMO A SCUOLA

SCUOLAFACENDO

L'AUTISMO A SCUOLA

Quattro parole chiave per l'integrazione

Lucio Cottini



Carocci Faber

A cura di
Lucio Cottini
Giacomo Vivanti



AUTISMO come e cosa fare **a SCUOLA**

Guida con 2 Workbook

Strategie d'intervento
e attività per una didattica inclusiva
con bambini ad alta e bassa funzionalità

 **GIUNTI Scuola**



**Espansioni
on line**